

# VareseNews

## «Abbiamo bisogno di una legge per difendere le donne»

**Pubblicato:** Venerdì 13 Novembre 2009

**«La Lombardia è l'unica regione in Italia a non avere una legge propria contro la violenza sulle donne».** Un'affermazione forte, quella detta oggi (13 novembre) alla presentazione del programma della “Staffetta di donne contro la violenza sulle donne”, che mercoledì 18 e giovedì 19 novembre farà tappa a Varese. **Una situazione allarmante**, soprattutto visti i dati, che identificano la Lombardia al primo posto tra le regioni italiane per casi di violenza e soprusi, che si aggirano attorno al 38 per cento del totale nazionale.

**Per questo giovedì 18 novembre, in corso Matteotti, ci sarà una raccolta firme per proporre una legge di iniziativa popolare alla regione.**

«Servono almeno cinquemila firme – spiega **Gabriella Sberviglieri**, rappresentante di Donne in Nero – ma speriamo di raggiungerne molte di più: sarebbe un forte segno di volontà popolare. Il nostro primo obiettivo è quello di raggiungere cinquemila firme entro il 25 novembre, quando la nostra staffetta si chiuderà a Brescia, luogo simbolico, scelto perché teatro della morte di Hina».

La “Staffetta di donne contro la violenza sulle donne”, è stata fortemente voluta dall'UDI (Unione Donne in Italia) nazionale, ed è partita il 25 novembre 2008 da Niscemi, in Sicilia, dove è stata assassinata Lorena.

A Varese sono previsti due appuntamenti importanti: **la staffetta per la cittadinanza**, che sarà mercoledì 18, mentre giovedì 19 sarà interamente dedicato alla **sensibilizzazione degli studenti varesini**.

«L'anfora – ha spiegato Isabella Risetti, dell'Albero di Antonia –, simbolo della nostra iniziativa, raggiungerà alcune delle scuole della città. Ogni scuola che ha aderito all'iniziativa metterà a disposizione due staffettisti, che percorreranno una parte del percorso previsto tra gli istituti. A ogni tappa ci sarà una rappresentanza di studenti, che accoglierà l'arrivo dell'anfora, consegnando agli staffettisti i biglietti con i pensieri degli studenti sul tema della violenza. Dato che l'anfora è fragile, il testimone degli staffettisti sarà una pergamena arrotolata, dove sarà scritta una poesia che tratta proprio di violenza sulle donne, che verrà letta ad ogni tappa».

**Il percorso partirà dall'aula magna dell'Istituto Comprensivo “Vidoletti”** (via Manin), alle 9 di giovedì. La staffetta passerà poi per il Liceo Classico “Cairolì”, l'Istituto Superiore Statale, l'Isis “I.Newton”, l'Itpa “Casula”, l'Ipc “Einaudi” e si concluderà , alle 12 e 15 circa, in via Brunico, presso la sede del liceo linguistico dell'Istituto Superiore Statale.

**L'iniziativa è promossa dall'associazione “L'Albero di Antonia – circolo Arci”**, e vanta il patrocinio del Comune di Varese, dell'assessorato ai Servizi educativi e pari opportunità e della Consigliera di parità.

«Un altro dei nostri obiettivi – ha continuato Gabriella Sberviglieri – è quello di ottenere fondi dalla regione, per il sostentimento e il mantenimento dei centri antiviolenza, indispensabili per proteggere donne vittime di soprusi che decidono di denunciare i propri aguzzini».

Alla presentazione della staffetta erano inoltre presenti Margherita Conte e Irina Dabalà per Donne in Nero, Alessandra Pessina per Uisp, Marina Bertin in rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil e Luisa Troncia, rappresentante di Amnesty International e della commissione Pari opportunità del Comune di Varese.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it

